vinetur

Oltre il 95% dei soci GWF approva la moratoria sui pagamenti delle uve

Il voto supera l’ultimo ostacolo alla ristrutturazione di GWF entro il 2030, preservando integralmente i crediti differiti

giovedì 26 novembre 2026



Oltre il 95% dei soci di Winzergemeinschaft Franken, importante cooperativa vinicola tedesca nota come GWF, ha approvato una moratoria che rinvia il pagamento delle somme dovute per le uve, dando nuovo sostegno al piano di ristrutturazione del

gruppo, che si estende fino al 2030.

Mercoledì 25 novembre GWF ha dichiarato che il voto ha raggiunto la soglia di approvazione richiesta per la moratoria e ha rimosso l'ultimo ostacolo rilevante alla fase successiva della sua trasformazione. La cooperativa ha precisato che i crediti differiti resteranno validi per intero: i soci non rinunciano quindi al diritto di ricevere le somme dovute, ma accettano di incassarle in un secondo momento per contribuire alla stabilizzazione dell'attività.

La cooperativa ha descritto la misura come parte del suo piano, denominato Future and Performance 2030, che sta portando avanti insieme a soci, clienti e partner commerciali. Secondo GWF, la combinazione tra il rinvio dei pagamenti delle uve e il rafforzamento del capitale proprio offrirà maggiori margini per investire nei prossimi anni nelle vendite, nello sviluppo dei marchi e nell'innovazione.

Claus Hochrein, amministratore delegato di GWF, ha dichiarato che la cooperativa è ancora in grado di far fronte agli impegni attuali. Ha affermato che l'azienda ha pagato tutte le fatture in scadenza prima dell'annuncio del 25 novembre, è in grado di farlo anche ora e prevede di continuare a farlo. Ha inoltre detto che il sostegno di soci, clienti e partner sarà impiegato per continuare a produrre vini e prodotti a base di uva nel 2027, mentre la cooperativa cerca nuove opportunità di mercato.

Il piano per il futuro, approvato all'unanimità dal consiglio di sorveglianza di GWF, punta a rafforzare le attività di vendita, a proporre una gamma di prodotti più in linea con la domanda e a sfruttare meglio gli impianti produttivi per i vini di qualità. GWF ha dichiarato che l'obiettivo è costruire una cooperativa economicamente più solida, saldamente legata alla Franconia e in grado di offrire prospettive affidabili alle famiglie di viticoltori e ai dipendenti.

La decisione è rilevante anche al di là di GWF, per le dimensioni della cooperativa nel settore tedesco delle bevande. GWF afferma di essere una delle sei maggiori cooperative vinicole del Paese. Secondo la cooperativa, i suoi viticoltori coltivano oltre 1.200 ettari di vigneti nella regione vinicola della Franconia, rendendo il gruppo un importante canale per la trasformazione delle uve e la commercializzazione del vino. Una stabilizzazione finanziaria di queste dimensioni può incidere sull'offerta, sulla

pianificazione della produzione e sulle strategie di accesso al mercato in tutto il comparto vinicolo; potrebbe inoltre interessare segmenti affini delle bevande se GWF porterà avanti i piani di ampliamento delle vendite e di adeguamento del portafoglio alla domanda.

GWF ha dichiarato che molte aziende viticole a conduzione familiare dipendono dalla cooperativa per la trasformazione delle uve e la vendita dei vini. Il gruppo ha aggiunto che il lavoro dei viticoltori contribuisce a preservare il paesaggio vitato che caratterizza la Franconia e sostiene il turismo nella regione. Nella descrizione aziendale, GWF afferma di riunire oltre 860 viticoltori nell'ambito della denominazione francone, mentre nell'annuncio del 25 novembre ha fatto riferimento a oltre 1.000 viticoltori attivi che partecipano alla cooperativa. In entrambi i casi, l'organizzazione si è presentata come una delle istituzioni centrali dell'economia vinicola regionale.

La cooperativa ha inoltre richiamato l'attenzione su un più ampio cambiamento strategico nel proprio business delle bevande. Ha dichiarato che il suo Future Center for Non-Alcoholic Wine a Kitzingen è stato concepito per consentirle di cogliere le opportunità offerte dal mercato in crescita dei vini dealcolati e a ridotto contenuto alcolico. Ciò accresce la rilevanza della ristrutturazione, poiché il suo esito potrebbe influenzare non solo la produzione tradizionale di vino francone, ma anche gli investimenti in categorie in espansione nel settore delle bevande in Europa.

GWF è stata fondata nel 1959 e afferma che il suo portafoglio comprende le principali varietà di uva coltivate in Franconia. La cooperativa ha dichiarato che le reazioni di clienti e partner commerciali prima dell'annuncio del 25 novembre erano state positive e avevano rappresentato più di un gesto simbolico, sostenendo la prosecuzione della collaborazione e lo sviluppo congiunto del mercato nel 2027.